

P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022

Istituto Comprensivo Statale - Sedriano

Sommario

INTRODUZIONE.....	1
INDICAZIONI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	2
1 L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SEDRIANO	5
1.1 L'Istituto.....	5
1.2 Le nostre scuole.....	6
1.3 Il nostro logo.....	8
2 LA REALTA' SOCIALE.....	9
2.1 Il Territorio: situazione economica e socio-culturale.....	9
2.2 Collaborazione Scuola-Territorio.....	9
2.3 Collaborazione scuola-famiglia	9
2.4 Organi collegiali dell'Istituto:composizione e compiti e funzioni	11
3 LE RISPOSTE CULTURALI	14
3.1 Le finalità generali.....	14
3.2 Scelte educative	16
3.3 Linee guida e progettualità.....	16
3.3.1 Accoglienza.....	16
3.3.2 Continuità.....	17
3.3.3 Orientamento.....	17
3.3.4 Inclusione	17
3.3.5 Istruzione domiciliare.....	21
3.3.6 Ampliamento dell'offerta formativa	22
3.3.7 I curricoli.....	25
4 LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE.....	41
4.1 La valutazione nel primo ciclo di istruzione.....	41
4.2 La valutazione alunni con disabilità.....	41
4.3 La valutazione alunni con DSA	41
4.4 Ammissione alla classe successiva (Scuola Primaria).....	42
4.5 PROVE INVALSI - Scuola Primaria.....	42
4.6 Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di 1°grado	42
4.7 Criteri di deroga	42
4.8 Criteri di ammissione/non ammissione alla cl. Successiva (Scuola Secondaria di 1° grado).....	43
4.9 Ammissione all'esame di Stato	43
4.10 Non ammissione all'esame di Stato.....	44
4.11 PROVE INVALSI - Scuola secondaria di 1° grado	44
4.12 L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	44
4.13 Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale	45
4.14 Certificazione delle competenze.....	45
5 LE RISORSE DELL'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019.....	46
5.1 Utenza.....	46
5.2 Risorse professionali	46
5.3 Organico potenziamento.....	47
5.4 Organigramma	48
5.5 Aggiornamento e formazione.....	49
5.6 Commissioni.....	49
6 SCELTE ORGANIZZATIVE.....	50
6.1 Il tempo-scuola e la sua organizzazione.....	50
7 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA TRA SCUOLA, ALUNNI E GENITORI	52
7.1 Scuola dell'Infanzia	52
7.2 Scuola Primaria.....	53
7.3 Scuola Secondaria di primo grado	55
8 SICUREZZA.....	58
9 CALENDARIO SCOLASTICO.....	59
10 COME CONTATTARE	60
APPENDICE.....	61

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- ♣ le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- ♣ il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- ♣ il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- ♣ esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- ♣ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il piano potrà essere rivisto annualmente per tener conto di eventuali modifiche necessarie.



INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento base e fondamentale che definisce l'identità culturale e programmatica del nostro istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, organizzativa ed educativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Attraverso questo documento si desidera far conoscere la realtà in cui operiamo e con la quale interagiamo, è il mezzo con cui il nostro istituto, come struttura pubblica, realizza i principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia.



Il Piano ha valenza triennale; viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze, procedure valutative ed osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa, come esplicitata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

INDICAZIONI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(CONTENUTE NELLA LEGGE 107/2015)

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione e alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) Tali novità prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del P.O.F. per l'anno 2015-16 e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva. Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa l'Istituzione scolastica si può avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento.

Il Piano deve prevedere:

1. Piano offerta formativa su plessi
2. Piano Annuale di Inclusività
3. Piano risorse personale su numeri attribuiti dall' USR
4. Fabbisogno per il potenziamento
5. Piano della formazione docenti redatto in coerenza con PTOF
6. Piano della formazione
7. Piano miglioramento RAV
8. Azioni piano nazionale scuola digitale

Rimane fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DATI GENERALI

L'Istituto comprensivo di Sedriano alla data dell'1 settembre 2018 è così strutturato:

C.M.	Comune	Indirizzo	Classi	Alunni
MIAA865013	SEDRIANO	Via G. Mazzini	10	255
MIAA865024	SEDRIANO	Via A. Del Verrocchio	03	73
MIEE865018	SEDRIANO	Via G. Matteotti	22	504
MIEE865029	SEDRIANO	Via A. Del Verrocchio	5	97
MIMM865017	SEDRIANO	Via Rogerio da Sedriano	16	365
MIIC865006	SEDRIANO	Via G. Matteotti	56	1294

Dal Piano per l'Inclusività elaborato nel mese di giugno 2018 emergono i seguenti dati:

	ORE SOSTEGNO	ORE EDUCATORI
MIAA865013	75	14
MIAA865024	0	0
MIEE865018	260	111
MIEE865029	26	10
MIMM865017	162	61
MIIC865006	523	196

DATI RILEVATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il DPR 80 del 23 marzo 2013 prevede la Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di istruzione e formazione attraverso il sistema nazionale di valutazione (SNV) che si compone di tre soggetti: Invalsi, Indire, contingente ispettivo.

All'interno del SNV ogni istituzione scolastica è tenuta a redigere il rapporto di autovalutazione che consiste nell'analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informatico del ministero, e a progettare un piano di miglioramento incidendo sui processi critici emersi dal RAV.

Il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di miglioramento ad esso collegato sono suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche raccogliendo input e suggerimenti degli organi collegiali della scuola e del territorio e ogni volta che gli invalsi ne richiedono gli aggiornamenti.

Vengono valutate come prioritarie principalmente le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'indice ragionato predisposto dalle Funzioni Strumentali e dalla Dirigente sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti.

Obiettivi di processo

Per il triennio il nostro istituto ha scelto azioni di miglioramento nei processi:

- Curricolo, progettazione e valutazione,
- inclusione e differenziazione,

A partire dai processi individuati nel piano miglioramento il Collegio docenti delibera le proposte di formazione.

I MODELLI DI SCUOLA ED ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE

La situazione per l'anno scolastico 2019-2022 è la seguente:

Scuola dell'Infanzia: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì per 4 sezioni eterogenee di bambini 3 - 4 - 5 anni e 9 sezioni omogenee.

Scuola primaria: 40 ore settimanali (tempo pieno) con rientri pomeridiani di curricolo dal lunedì al venerdì per 26 sezioni

Scuola sec. di 1° grado: 36 ore settimanali (tempo pieno) con rientri pomeridiani di curricolo il lunedì, mercoledì e il venerdì per 3 classi e 13 classi a 30 ore (tempo ordinario).

LE RISORSE PERSONALE

<i>Scuola Servizio</i>	<i>Organico di diritto</i>	<i>Unità + ore residue</i>
Scuola dell'Infanzia	Incarico di religione	1
	Docenti	26
	Posti sostegno	1
Scuola Primaria	Incarico di religione	2 + 10 ore
	Docenti (di cui 4 pot)	53
	Posti sostegno	6
Scuola secondaria di primo grado	Incarico di religione	2
	A001 - arte e immagine	1 + 14 ore
	A022 - lettere	9 + 13 ore
	A028 - matematica	5 + 15 ore
	A030 - musica	1 + 14 ore
	A049 - scienze motorie	1 + 14 ore
	A060 - tecnologia	1 + 14 ore
	AB25 - inglese	2 + 12 ore
	AC25 - spagnolo	1 + 14 ore
	Posti sostegno	6
	Potenziamento musicale	1
	Potenziamento linguistico	1

L'organico dell' autonomia

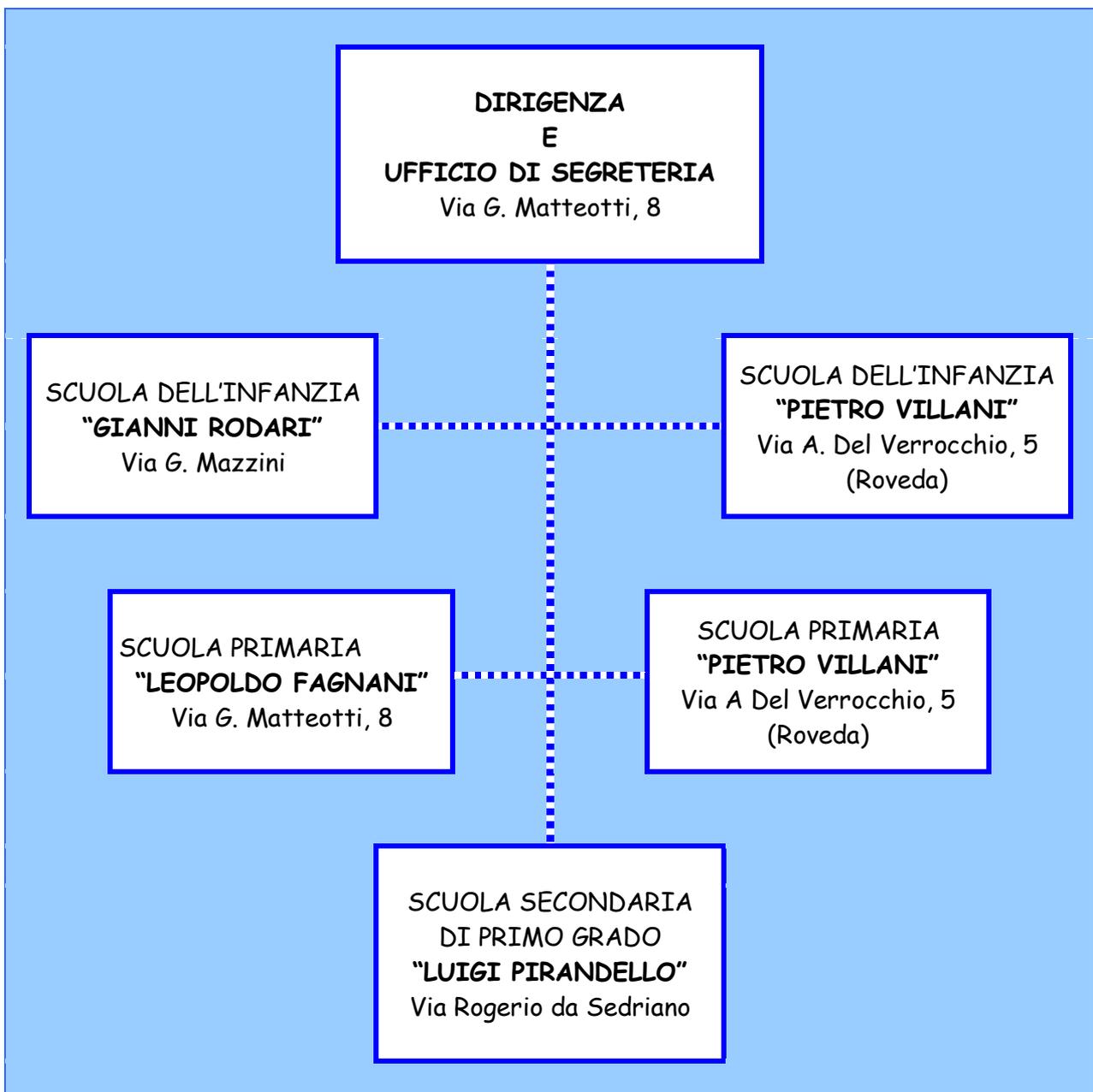
L'organico di potenziamento sarà richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV e delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti entro il limite massimo di 8 unità. Nel Piano dell'Offerta formativa sono indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale.



1 L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SEDRIANO

1.1 L'Istituto

L'istituto Comprensivo si è costituito nel 2000 con l'aggregazione in un'unica istituzione scolastica delle scuole statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado del comune di Sedriano. Comprende due Scuole dell'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.



1.2 Le nostre scuole



**SCUOLA PRIMARIA
"LEOPOLDO FAGNANI"**
Via G. Matteotti, 8
Tel. 02 9023572
e-mail: istitutosedriano@libero.it
N° classi 22

L'edificio è stato costruito alla fine degli anni Settanta sostituendo il precedente attualmente destinato a sede del Municipio. Nell'edificio hanno sede gli uffici di Dirigenza e di Segreteria. La scuola è composta da 23 classi.

Leopoldo Fagnani, a cui è intitolata la scuola, era un giovane partigiano nato a Sedriano nel 1922. Arrestato dalla polizia fascista nell'estate 1944 fu condotto nei pressi della Certosa di Pavia dove venne trucidato e lì abbandonato. Sul luogo dell'eccidio è ancora presente un cippo commemorativo. Dopo la Liberazione la salma fu identificata e sepolta nel cimitero di Sedriano. A lui è intitolata anche una delle vie principali del paese.

SCUOLA DELL'INFANZIA

N° sezioni 3

SCUOLA PRIMARIA

N° classi 5

"PIETRO VILLANI"

Via A Del Verrocchio, 5 (Roveda)

Tel. 02 90111585 (scuola Infanzia)

Tel. 02 9023007 (scuola Primaria)



L'edificio inaugurato nel 1981 ospita al piano terreno la scuola dell'Infanzia (3 sezioni) ed al primo piano la scuola primaria (5 classi). La scuola ha sostituito un precedente edificio, risalente agli anni Sessanta e sito in via Buonarroti, ora adibito a servizi sociali. Pietro Villani, prevosto della Pieve di Corbetta, nel 1270 fece edificare su terre di sua proprietà, un ospedale/ricovero per infermi e pellegrini diretti ai maggiori santuari d'oltralpe, dando così avvio alla costituzione del primo nucleo abitativo dell'attuale Roveda.



**SCUOLA DELL'INFANZIA
"GIANNI RODARI"**
Via G. Mazzini
Tel. 02 9021053
N° sezioni 10

L'edificio costruito nel 1915 come "Asilo Infantile della Congregazione di Carità di Sedriano" è stato nel corso dei decenni più volte ristrutturato ed ampliato fino all'ultimo intervento del 2009. Ospita 10 sezioni.

Gianni Rodari (Omegna 1920 - Roma 1980), letterato e pedagogista del Novecento a cui è intitolata la scuola, era specializzato in scrittura per ragazzi. La sua produzione letteraria, tradotta in quasi tutte le lingue del mondo, risulta significativa per ogni età.

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
"LUIGI PIRANDELLO"**
Via Rogerio da Sedriano
Tel. 02 90111024
N° classi 17



L'edificio è stato costruito negli anni Ottanta sostituendo il precedente risalente ai primi anni Sessanta (edificato dalla locale Parrocchia) situato in via Magenta, ed ora utilizzato per varie attività. L'attuale edificio scolastico è anche sede della Biblioteca Comunale.

Luigi Pirandello (Agrigento 1867 - Roma 1936), letterato a cavallo tra Ottocento e Novecento a cui è intitolata la scuola, pubblicò poesie, saggi, romanzi e novelle ma diventò famoso come autore drammatico di testi teatrali.

Nel 1934 gli fu conferito il premio Nobel per la letteratura.

1.3 Il nostro logo

Il nostro Istituto si rispecchia in una "mission" ed in un logo esplicativi di contenuti, principi e finalità.

"Una via colorata per diventare grandi", la mission individuata dalla Commissione Qualità, è stata illustrata dai ragazzi della scuola media nell'anno scolastico 2000/2001



Il nostro Istituto Comprensivo, che si staglia sullo sfondo, è sì il luogo dove confluiscono le metaforiche sette vie, ma anche quello da cui le stesse muovono e si dipartono, a significare una collaborazione che si attua in un interscambio continuo tra Scuola e Società.

Se le competenze strumentali sono la base per acquisire conoscenze, la fantasia e la creatività sono doti e ricchezze individuali che, sorrette da competenze e da conoscenze, permettono la costruzione di un personale metodo di lavoro.

Autonomia di pensiero e solidarietà, vissute nel quotidiano, affiancano la precedenti vie e le riempiono di significato.

Saperle percorrere insieme, passo a passo, in parallelo, è un nostro ambizioso progetto! Ciò darà modo ai nostri ragazzi di essere, oltre che viaggiatori, protagonisti della loro crescita, capaci di colorare la loro vita con tutte le sfumature dei sette colori dell'arcobaleno.



2 LA REALTA' SOCIALE

2.1 Il Territorio: situazione economica e socio-culturale

Sedriano è un paese che si colloca nella pianura padana ad Ovest di Milano da cui dista circa 15 chilometri. Il territorio comprende, oltre il capoluogo, la frazione Roveda ed una decina di cascine situate sia a Nord che a Sud dell'agglomerato urbano.

Sul territorio sono presenti le seguenti strutture che possono essere utilizzate durante il tempo libero dei ragazzi:

- un cinema/teatro parrocchiale;
- un oratorio con campo sportivo, sala video;
- una biblioteca comunale;
- un campo sportivo;
- un campo da tennis;
- una piscina presso la scuola elementare;
- una palestra polivalente;
- la sede del corpo musicale.

2.2 Collaborazione Scuola-Territorio

La Scuola costituisce un sistema aperto ad altre agenzie educative per un'offerta formativa il più possibile integrata e completa, con l'intento di soddisfare i molteplici e differenziati bisogni dell'utenza nei limiti delle risorse disponibili e reperibili.

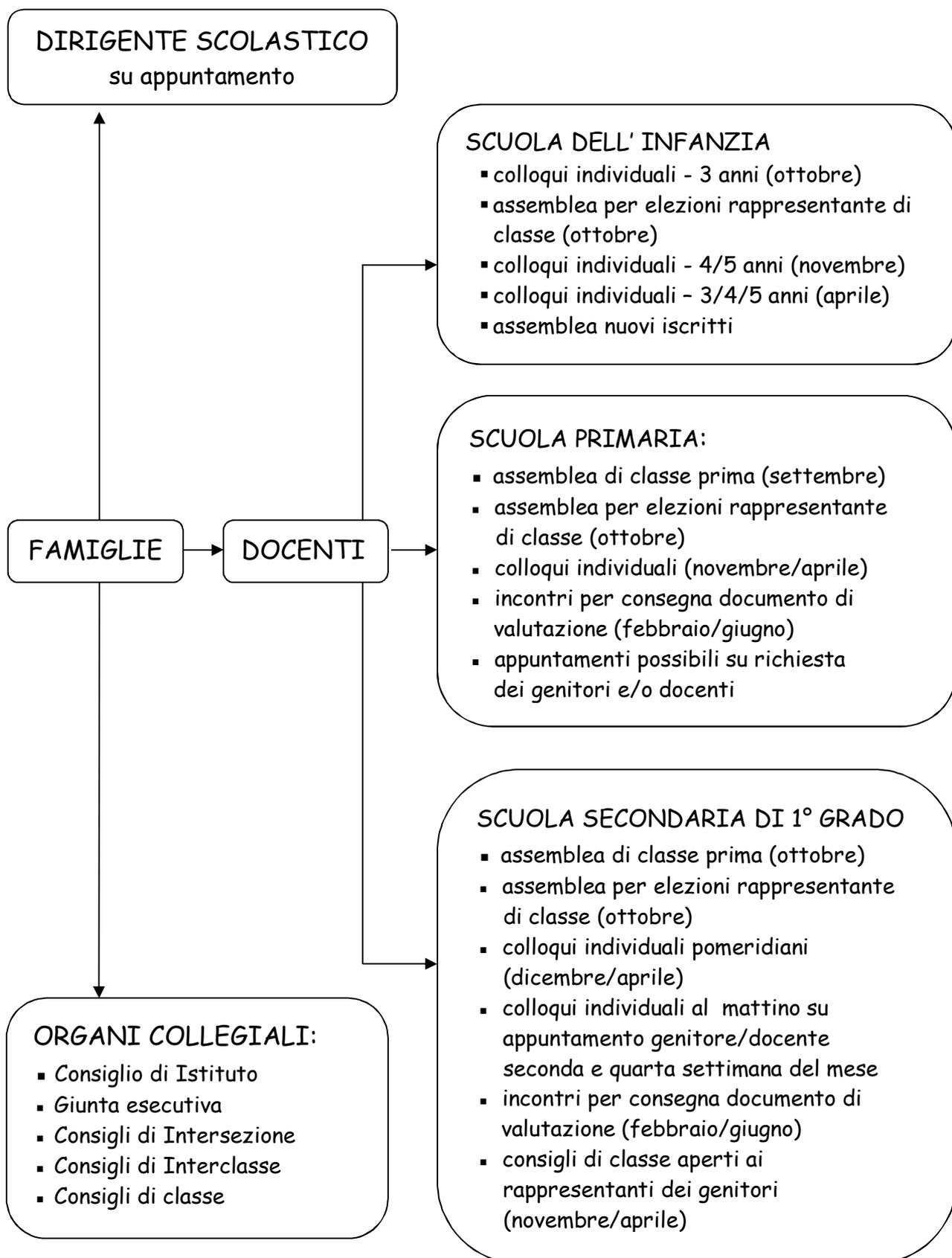
Da qui la collaborazione con il Territorio, in special modo con l'Amministrazione Comunale e con alcune Associazioni Ricreative, Culturali, Sportive e di Volontariato.

2.3 Collaborazione scuola-famiglia

I genitori e i docenti devono collaborare ed instaurare un rapporto di fiducia, nel rispetto delle reciproche competenze, perché la scuola sia per l'alunno un luogo positivo di crescita.

Il dialogo e la collaborazione tra docenti e genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione e valutazione del progetto formativo, centrato sui bisogni degli alunni.

A tale scopo l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



2.4 Organi collegiali dell'Istituto: composizione e compiti e funzioni

■ Consiglio di intersezione, interclasse e classe

È costituito dai docenti delle classi/sezioni dei singoli plessi e dai rappresentanti dei genitori; è presieduto dal dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di intersezione, quello di interclasse e di classe, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

■ Consiglio di istituto

Il Consiglio d'istituto è composto da n° 8 rappresentanti dei docenti, n° 8 rappresentanti dei genitori e dal Dirigente scolastico.

Il Dirigente definisce e adotta gli indirizzi generali;

Il Consiglio di Istituto determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative (visite guidate, viaggi di istruzione).

Nel rispetto delle competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere di deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

■ Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da n° 2 rappresentanti dei docenti, n° 2 rappresentanti dei genitori e dal Dirigente scolastico.

La Giunta esecutiva predispone il Programma annuale, prepara i lavori del consiglio di istituto (questo non esclude il diritto di iniziativa del consiglio stesso) e cura l'esecuzione delle relative delibere.

■ Comitato per la valutazione dei docenti

Con il DDL la "Buona scuola" il comitato di valutazione è chiamato ad individuare i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente.

È presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto, due rappresentanti dei genitori e da un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

Il comitato **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base dei criteri indicati nelle lettere **a), b) e c)** dell'art. 11:

- a) *della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- b) *dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- c) *delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (comma 129)*

■ Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, è eletto dal Consiglio d'Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche.

L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello *Statuto degli Studenti e delle Studentesse*, sono:

- a) *prevenire ed affrontare i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;*
- b) *esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.*

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

COMPOSIZIONE

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da:

- il Dirigente Scolastico
- due genitori
- due insegnanti
- un rappresentante del personale non docente.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti ridefinisce la scuola "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio", ribadendo concetti fondamentali quali: la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali.

I provvedimenti disciplinari, secondo le integrazioni e modifiche apportate all'art. 4 del D.P.R. 249/98 con l'art. 1 del D.P.R. 235/07, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 - bis con il quale si introduce il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.



3 LE RISPOSTE CULTURALI

3.1 Le finalità generali

L'elaborazione del Progetto Educativo ha come punto di partenza l'enunciazione delle finalità generali, dà voce ai bisogni cognitivi, metacognitivi e relazionali dei ragazzi e ha come traguardo la strutturazione di un percorso formativo e continuativo nei tre dipartimenti.

Attraverso il percorso formativo le sue conoscenze disciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese nel sistema formale (la scuola), non formale (altre istituzioni), informale (la vita) diventano competenze personali.

Il nostro sistema scolastico assume come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento** permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (*Raccomandazione del 18 dicembre 2006 - Vedi estratto in Appendice a pag. 61*).

Un ragazzo è riconosciuto competente quando:

sa comunicare nella madrelingua cioè esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero;

sa comunicare nelle lingue straniere cioè condividere essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi;

possiede competenze matematiche, cioè ha l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni);

possiede competenza in campo scientifico cioè ha la capacità e la disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati;

possiede competenza in campo tecnologico cioè considera l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;

possiede competenza digitale cioè sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet;

sa imparare a imparare cioè ha l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza;

possiede competenze sociali e civiche cioè sa coniugare competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;

possiede senso di iniziativa e l'imprenditorialità cioè ha la capacità di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

possiede consapevolezza ed espressione culturale cioè riconosce l'importanza della espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

3.2 Scelte educative

Le scelte educative partono dalla "centralità della persona", nella sua singolarità e complessità.

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici e religiosi.

L'obiettivo dell'azione formativa è quello di aiutare e contribuire a sviluppare in tutti gli alunni ambiti sempre più ampi di autonomia, competenza, valori personali e sociali affinché siano soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita comunitaria.

3.3 Linee guida e progettualità

La progettualità, intesa come arricchimento dell'offerta formativa, fa riferimento alle seguenti linee guida

- accoglienza (creare situazioni di ben-essere; accogliere ogni alunno favorendo la sua inclusione in autentiche relazioni sociali)
- continuità (promuovere la continuità del processo educativo attraverso le varie forme di raccordo tra i diversi ordini di scuola)
- orientamento (sviluppare nell'alunno la capacità di operare delle scelte, di progettare; far emergere nell'alunno la consapevolezza delle proprie attitudini e competenze)
- integrazione/inclusione (riconoscere l'individualità e l'unicità di ciascuno; sviluppare il senso di responsabilità in ogni individuo rispetto ai processi inclusivi dell'altro)

3.3.1 Accoglienza

Particolare attenzione viene data al momento iniziale sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'Infanzia sia per coloro che iniziano gli altri due ordini di scuola.

Le seguenti attività didattiche, esperienze educative ed iniziative

- predisposizione degli spazi idonei all'accoglienza,
- conoscenza funzionale degli ambienti scolastici,
- giochi organizzati in piccoli gruppi,
- percorsi didattici per favorire l'integrazione nel contesto classe/scuola,
- attività manipolative e grafico-pittoriche,
- tutoraggio degli alunni delle classi nei confronti dei nuovi iscritti,

sono finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità proprie della nuova scuola
- creare un clima positivo ed un ambiente educativo che permettano al bambino di raggiungere un equilibrio tra sé ed il contesto ambientale che lo circonda,
- creare un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere
- creare relazioni qualitativamente positive tra adulti e bambini/e, tra bambini/e e bambini/e
- maturare atteggiamenti di comprensione, cooperazione ed aiuto reciproco

Strumento essenziale per la realizzazione del progetto di accoglienza è la continuità.

3.3.2 Continuità

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale apprende in modo differenziato a secondo dell'età, sono previste la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Nel concreto i seguenti interventi

- incontri collaborativi tra docenti dei vari ordini di scuola, (per il passaggio di informazioni sugli alunni delle classi ponte e per il raccordo programmatico, metodologico e didattico)
- programmazione e pianificazione delle azioni di continuità
- incontri per facilitare la conoscenza tra alunni dei diversi ordini di scuola
- attivazione di laboratori espressivi, manipolativi e creativi
- visita e conoscenza dell'edificio scolastico
- giochi cooperativi
- svolgimento di attività in comune tra gli alunni dei diversi ordini di scuola

sono finalizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola favorendo una più ampia inclusione di tutti gli alunni, nel rispetto delle specificità delle esigenze
- conoscere il nuovo ambiente scolastico
- favorire l'integrazione degli alunni in ogni ordine di scuola
- favorire la continuità del percorso formativo attraverso il passaggio di informazioni (dati significativi relativi al livello di apprendimento, alla socializzazione, alla motivazione verso l'esperienza scolastica, al contesto socio-familiare) per la formazione delle classi prime dei due ordini di scuola.

3.3.3 Orientamento

La scelta della scuola superiore è per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie un momento particolarmente intenso. Il Progetto Orientamento è l'insieme delle attività atte a sostenere lo studente e la famiglia nella scelta della scuola superiore. È la ricerca di un progetto personale dove l'individuo è considerato nella sua globalità e proiettato alla realizzazione delle sue attitudini e competenze.

La nostra scuola si pone le seguenti finalità:

- sostenere la formazione della personalità nelle sue componenti individuali e sociali
- garantire pari opportunità
- preparare al proseguimento del percorso scolastico attraverso la pianificazione e la realizzazione di percorsi di orientamento
- far emergere negli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini affinché si orientino verso scelte coerenti

3.3.4 Inclusione

Il concetto di "inclusione" riguarda indistintamente tutti gli alunni.

Una scuola inclusiva garantisce ad ogni individuo le condizioni per raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe, risponde ai bisogni di tutti e quindi anche degli alunni con bisogni educativi speciali.

La Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012 delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e in particolare quelli in situazione di difficoltà.

Il nostro istituto, nel rispetto della direttiva sopra citata, si impegna

- a promuovere scelte metodologiche atte a favorire l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in situazione di svantaggio attraverso la personalizzazione di percorsi educativi calibrati su ritmi di apprendimenti individuali, in particolare uso graduale e progressivo di metodologie e tecniche per facilitare il più possibile la didattica rendendola adeguata alle singole esigenze
- a promuovere una vita di relazione serena, motivando e stimolando ogni alunno a comunicare
- a redigere PEI e PDP adeguati ai bisogni essenziali di ogni singolo alunno

Inoltre ha istituito gruppi di lavoro e di studio per promuovere la politica dell'inclusione all'interno dell'istituto:

- GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (GLI)
- GRUPPI DI LAVORO OPERATIVI (GLO)

■ Il GLI, previsto dall'art. 15 della Legge n. 104 del 1992 per realizzare il processo di inclusione, si rivolge ed estende i propri interventi alle problematiche relative a tutti i BES.

Il gruppo composto

- dal Dirigente scolastico,
- dalla funzione strumentale BES,
- dai docenti referenti dei tre ordini di scuola,
- dai docenti referenti "Accoglienza stranieri,
- dal referente Uompia/ATS,
- dai referenti dei Servizi Sociali e dell'Ufficio Scuola

svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola,
- confronto sull'organizzazione scolastica d'Istituto,
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione,
- confronto sull'organizzazione scolastica d'Istituto,
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e/o metodologie di gestione delle classi,
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate sulla base delle effettive esigenze dell'Istituto,
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso,
- ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

■ I GLO hanno il compito di predisporre il PDF e il PEI o PEP e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Sono composti dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori AST (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno e da un esperto richiesto dalla famiglia e/o dall'associazione di cui fanno parte. Talvolta vengono convocati anche istruttori o operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita.

⇒ Interventi a favore degli alunni con disabilità certificata

L'articolo 12 della Legge 104 prevede, per ciascun alunno DVA, l'elaborazione della seguente documentazione

- Diagnosi funzionale
- Profilo dinamico funzionale
- Piano educativo individualizzato

È compito della scuola coordinare e completare la programmazione didattica ed educativa individualizzata (PEI) in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari.

Nel PEI vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione di obiettivi e modalità di valutazione personalizzate.

Nelle classi in cui sono presenti alunni in difficoltà opera il docente di sostegno che, in collaborazione con il team di classe, predispone percorsi individualizzati e interventi mirati all'interno della classe e coordina la compilazione del PEI.

Nel PEI vengono espletati i seguenti punti:

- conoscenza del bambino (attraverso un'attenta e costante osservazione, monitorata nel tempo) dal punto di vista psicologico, affettivo - relazionale e cognitivo
- stesura di un piano educativo individualizzato
- gli itinerari di lavoro
- i metodi, i materiali, i sussidi e le tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività)
- verifica e valutazione del piano di lavoro. (con eventuali revisioni)

Il nostro istituto nei confronti degli alunni in difficoltà si avvale di:

- personale in organico con titolo di specializzazione
- personale in organico senza titolo di specializzazione
- assistenti comunali
- specialisti di neuropsichiatria del servizio sanitario nazionale e/o privato
- gruppo di lavoro ristretto composto da:
 - insegnanti di team/classe
 - insegnanti di sostegno

⇒ **Interventi a favore degli alunni con disturbi di apprendimento**

Nella categoria dei disturbi specifici dell'apprendimento rientrano

- i disturbi delle abilità scolastiche, in particolare: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia

I docenti compilano un Piano Didattico Personalizzato dove vengono definite le strategie metodologiche, i tempi e soprattutto individuati gli strumenti didattici compensativi e dispensativi più efficaci per mettere l'alunno in condizioni di operare più agevolmente e raggiungere così un buon grado di autonomia.

- Altri disturbi evolutivi: ADHD (disturbo dell'attenzione e dell'iperattività), funzionamento cognitivo limite o borderline, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassia), disturbo oppositivo-provocatorio

Tutti i docenti elaborano un Piano Didattico Personalizzato nel quale viene definito un percorso individualizzato e personalizzato. Il PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

⇒ **Interventi a favore degli alunni in situazione di svantaggio linguistico, culturale e socio-economico**

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse (alunni stranieri neo-arrivati in Italia o alunni che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche). Anche in questi casi la norma prevede la redazione di un PDP per indicare il percorso di apprendimento funzionale ai bisogni dell'alunno. Nel documento vengono esplicitate le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i livelli essenziali attesi.

La valutazione tiene conto sempre delle caratteristiche personali dell'alunno, del punto di partenza e dei risultati conseguiti premiando i progressi e gli sforzi compiuti.

⇒ **Accoglienza e integrazione alunni stranieri**

Negli ultimi anni il nostro Istituto Comprensivo è stato interessato da un notevole incremento di presenze di alunni stranieri di recente immigrazione e quindi si sono resi necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati per i tre ordini di scuola.

A tutt'oggi si registra la presenza complessiva di numero crescente di alunni, i quali presentano problematiche differenti:

- totale non conoscenza della lingua italiana
- conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana
- difficoltà nello studio delle varie discipline
- difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione

Pertanto il nostro Istituto per promuovere e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri si è posto delle finalità, che sono alla base di ogni singolo intervento:

- il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise

IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA riguarda l'insieme degli adempimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica di cui farà parte.

LA SCUOLA

- raccoglie informazioni e dati sugli alunni
- raccoglie dati sulla loro storia scolastica, sulla loro biografia linguistica attraverso l'osservazione/valutazione delle competenze all'ingresso
- crea contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto di facilitatori linguistici e mediatori culturali (per accompagnare gli alunni stranieri neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto, per collaborare con le famiglie per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione, per supportare gli alunni nel loro percorso didattico con particolare riguardo all'apprendimento della lingua italiana)
- attiva tecniche metodologiche e didattiche atte a creare un clima relazionale di recupero e di dialogo

Organizza esperienze linguistiche al fine di:

- migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana
- arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni

attraverso

- attività finalizzate all'accoglienza e all'inserimento (rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi, contatti con le famiglie straniere)
- elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza
- utilizzo di eventuali interventi di interpreti o mediatori,
- attività di continuità e raccordo fra i tre ordini di scuola per promuovere esperienze comuni e favorire un clima di apertura.

3.3.5 Istruzione domiciliare

La scuola attiva, in caso di necessità, interventi formativi a domicilio per gli alunni affetti da gravi patologie, già ospedalizzati o sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

Tale servizio ha lo scopo di consentire agli alunni un percorso che si pone l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, in modo da assicurare loro la normale prosecuzione del percorso didattico-educativo e relazionale, favorire e mantenere uno stretto collegamento con l'ambiente scolastico di appartenenza.

Inoltre di vivere l'esperienza scolastica anche in situazione di malattia, di far superare all'alunno la situazione di isolamento ed avvicinarlo il più possibile alla normalità.

L'istruzione domiciliare, impartita da due docenti, ed effettuata in orario aggiuntivo, viene pianificata nei minimi dettagli e con la messa in atto di strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare, sia sul piano della qualità della vita dell'alunno.

Il nostro istituto, inoltre, rivolge agli utenti servizi di supporto per l'inclusione quali:

- Il "Progetto prevenzione al disagio e sportello di consulenza psico-pedagogica"
- Lo "Screening per prevenzione precoce dei disturbi specifici dello apprendimento (dsa)"

■ PROGETTO PREVENZIONE AL DISAGIO E SPORTELLO DI CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA

Il progetto è rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti dell'intero istituto. Il servizio costituisce un'occasione per i genitori e i docenti di usufruire di uno spazio di confronto e dialogo con un'esperta, con specifiche conoscenze nel campo della pedagogia e della psicologia. Il progetto si prefigge come finalità generale quella di promuovere il benessere scolastico e di prevenire il disagio.

■ SCREENING PER PREVENZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DELLO APPRENDIMENTO (DSA)

Il progetto di Screening è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola primaria.

Finalità del progetto:

- permettere l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento
- intervenire con strategie educative e didattiche mirate
- seguire l'iter valutativo dell'alunno in via di certificazione.

3.3.6 Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'Offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.

All'arricchimento dell'Offerta Formativa contribuiscono:

- i progetti
- i viaggi d'istruzione e le visite guidate;
- la partecipazione a concorsi.

I progetti

L'offerta formativa dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressiva e continua.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

Pertanto oltre all'elaborazione del curriculum, il Collegio dei Docenti ogni anno formula e propone progetti di arricchimento dell'offerta formativa come risposta alternativa ma efficace ai bisogni educativi degli studenti.

La pratica progettuale rappresenta un'occasione organizzativa e didattica di lavoro multidisciplinare ed interdisciplinare; prevede l'utilizzo di strumenti specifici e spazi attrezzati, risorse umane e finanziarie, il monitoraggio delle azioni in itinere e la valutazione finale.

Per chiarezza espositiva raggruppiamo i progetti dell'Istituto in grandi aree tematiche a seconda della finalità che essi stessi perseguono sulla base del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.



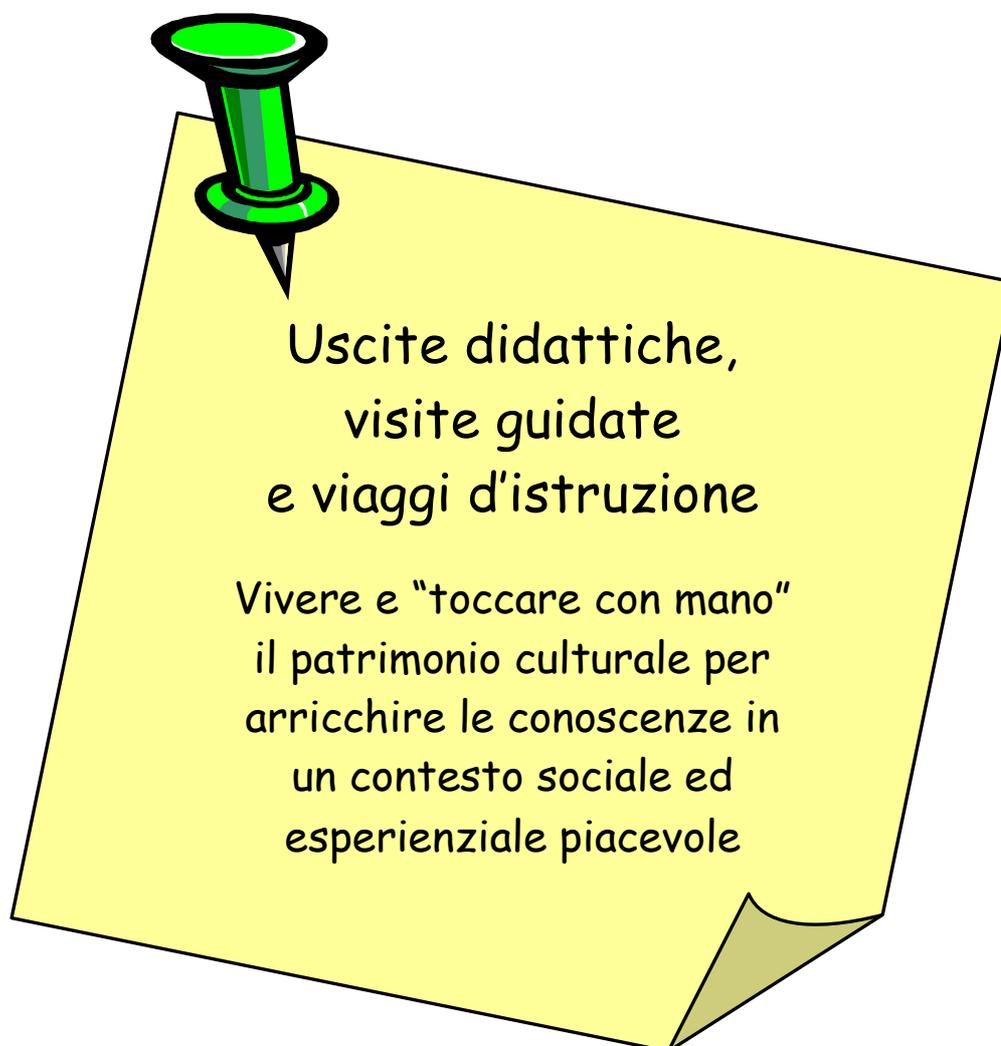
Visite guidate, viaggi d'istruzione ed uscite didattiche

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione da effettuare nel corso dell'anno scolastico, attuati in orario scolastico o nell'arco dell'intera giornata, sono programmati dai docenti, nei Consigli di classe, interclasse ed intersezione, all'inizio dell'anno scolastico in fase progettuale. La scelta delle mete è strettamente legata all'approfondimento dell'attività didattica con particolare attenzione alle possibilità offerte dal territorio.

Tali esperienze oltre a

- promuovere la socializzazione,
- privilegiare l'esperienza sul campo,
- confermare e approfondire i saperi,
- creare occasioni di cooperazione in un contesto operativo diverso dalla classe,

rappresentano una validissima opportunità di apprendimento e di crescita.



3.3.7 I curricoli

Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio progetto educativo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.

Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

I Docenti procedono ad una programmazione annuale disciplinare tenendo in considerazione il curricolo d'Istituto.

Il curricolo nasce da un'esigenza di reale continuità tra i diversi ordini di scuola e la definizione del "profilo in uscita dell'alunno" ne rappresenta l'aspetto più qualificante. Inoltre, il curricolo stabilisce un percorso graduale, unitario, coerente e progressivo per favorire negli alunni l'acquisizione di competenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

<p>IL SÈ E L'ALTRO</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>
<p>Integrazione relativamente alla religione cattolica</p>	<p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
<p>Integrazione relativamente alla religione cattolica</p>	<p>Riconosce nel segno del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p>

<p>IMMAGINI SUONI COLORI</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<p>Integrazione relativamente alla religione cattolica</p>	<p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>

<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
<p>Integrazione relativamente alla religione cattolica</p>	<p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
<p>Integrazione relativamente alla religione cattolica</p>	<p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

<p>ITALIANO</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>
------------------------	---

<p>LINGUA INGLESE (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
---	--

<p>STORIA</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>
----------------------	--

<p>GEOGRAFIA</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>
-------------------------	--

<p>MATEMATICA</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>
--------------------------	--

<p>SCIENZE</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
-----------------------	--

<p>MUSICA</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
----------------------	---

<p>ARTE E IMMAGINE</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>
---------------------------------------	---

<p>EDUCAZIONE FISICA</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco-sport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
-------------------------------------	--

<p>TECNOLOGIA</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>
--------------------------	---

<p>RELIGIONE</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
-------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

<p>ITALIANO</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
------------------------	--

<p>INGLESE (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p>	<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
---	--

<p>SPAGNOLO (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>
--	---

<p>STORIA</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
----------------------	---

<p>GEOGRAFIA</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
-------------------------	--

<p>MATEMATICA</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà</p>
--------------------------	---

<p>SCIENZE</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
-----------------------	---

<p>MUSICA</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>
<p>ARTE E IMMAGINE</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair - play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>

RELIGIONE	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>A partire da contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e degli insegnamenti di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p> <p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.) ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>
------------------	--



4 LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

4.1 La valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il C. d. D. definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

In riferimento al D. L. 62 del 13 aprile 2017 la valutazione degli apprendimenti viene espressa con voti in decimi ed effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado. Al comportamento viene attribuito un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità.

Nel documento di valutazione vengono indicati i progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

La valutazione dell'insegnamento della RC viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico.

4.2 La valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: al comportamento, alle discipline, alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dal piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Agli alunni con disabilità che non svolgono l'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, oppure corsi di istruzione e formazione professionale

4.3 La valutazione alunni con DSA

Per gli alunni con DSA certificati, la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame di Stato sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari. Le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano agli alunni di dimostrare il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti.

4.4 Ammissione alla classe successiva - Scuola Primaria

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Solo in casi eccezionali i docenti della classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva purché la decisione sia assunta all'unanimità.

4.5 PROVE INVALSI - Scuola Primaria

Le prove Invalsi costituiscono attività ordinarie d'Istituto.

Nelle classi seconde vengono somministrate le prove di italiano e matematica; nelle classi quinte è prevista anche la prova di inglese.

Le prove sono in formato cartaceo e si svolgono sempre all'inizio del mese di maggio. Gli alunni disabili e con DSA svolgono le prove, avvalendosi di adeguati strumenti compensativi o misure dispensative, se previste nel PEI e nel PDP. Per gli alunni disabili, inoltre, i docenti contitolari della classe possono predisporre specifici adattamenti delle prove ovvero disporre l'esonero dalle stesse.

4.6 Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di 1° grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline oggetto di valutazione.

4.7 Criteri di deroga

Spetta al Collegio Docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico.

Tali deroghe, per casi eccezionali, possono essere applicate, facendo riferimento ai seguenti criteri:

1. Le assenze complessive non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno interessato.
2. Le assenze continuative devono essere documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri. Tali assenze possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
3. Le assenze non continuative, ma ripetute, che sono dovute a situazioni di malessere fisico e/o psicologico difficilmente documentabili saranno analizzate dal singolo Consiglio di Classe, per valutarne la fondatezza.
4. Nei casi di istruzione domiciliare, per periodi anche non continuativi, le assenze rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.
5. Le assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura, per periodi anche non continuativi, durante i quali gli studenti seguono attività didattiche funzionanti, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

4.8 Criteri di ammissione/non ammissione alla cl. Successiva (Scuola Secondaria di 1° grado)

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno alla classe successiva anche con una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Con adeguata motivazione e tenuto conto dei **criteri*** definiti dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso consegua una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235), è prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

*** Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato nella scuola secondaria di 1° grado**

Verrà considerata la possibilità di non ammissione alla classe successiva in casi di particolare gravità in cui si verificano le seguenti condizioni:

1. gravi e diffuse carenze o addirittura mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi;
2. assenza di miglioramento relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
3. quando si siano adottati, comunque, documentati interventi di recupero non rivelatisi produttivi.

In ogni caso la non ammissione sarà deliberata alle seguenti condizioni:

- a) nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, tramite il Coordinatore, deve aver contattato la famiglia ripetutamente, attraverso incontri periodici sia nel primo che nel secondo quadrimestre. In particolare nel mese di marzo, a un mese dalla consegna del documento di valutazione, dovrà essere convocata ufficialmente la famiglia dell'alunno
- b) nel mese di aprile, il Coordinatore dovrà informare la famiglia della criticità della situazione mediante comunicazione scritta, accompagnata da un colloquio.

In caso di non ammissione, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore comunicherà tale decisione alla famiglia attraverso un colloquio cui parteciperanno anche altri docenti di classe.

4.9 Ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è prevista anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove Invalsi.

Agli alunni ammessi il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Tale voto risulta dalla media delle valutazioni del secondo quadrimestre; se la media ottenuta è espressa con frazione decimale, verrà arrotondata all'unità superiore o inferiore, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore ai 6/10.

4.10 Non ammissione all'esame di Stato

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, può deliberare a maggioranza la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato, tenuto conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

4.11 PROVE INVALSI - Scuola secondaria di 1° grado

Le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo.

Riguardano italiano, matematica e inglese; sono somministrate mediante computer (CBT) e si svolgono sempre entro il mese di Aprile.

Per gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari misure compensative o dispensative o specifici adattamenti, oppure disporre l'esonero alla prova.

Per gli alunni con DSA i docenti contitolari possono disporre misure compensative e tempi più lunghi.

4.12 L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione d'esame sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente Scolastico.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono:

1. prova scritta di italiano
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate (inglese e spagnolo).

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce la durata di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore.

La commissione sceglie le tipologie delle prove scritte in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Alle prove scritte segue un colloquio, attraverso il quale la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni Nazionali; inoltre il colloquio accerta le capacità di argomentazione, di pensiero critico e di collegamento tra le varie discipline, nonché il possesso delle competenze di "Cittadinanza e Costituzione"

4.13 Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova.

Alla prova scritta in lingua straniera, sebbene distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi.

La media dei voti delle prove scritte e del colloquio viene espressa con un unico voto (eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento).

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Il voto finale, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La lode può essere attribuita all'unanimità agli alunni che abbiano conseguito un voto pari a 10/10, tenuto conto del percorso scolastico triennale.

La sottocommissione predispone prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n.104/1992.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n.741/2017, utilizzando gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

4.14 Certificazione delle competenze

Le istituzioni scolastiche hanno il compito di certificare progressivamente le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli alunni, allo scopo di favorirne l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La certificazione descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il modello nazionale di certificazione per gli alunni con disabilità viene compilato, se necessario, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato.

Nella Scuola Primaria il modello nazionale di certificazione è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta e consegnato alle famiglie.

Nella scuola secondaria di primo grado viene redatto dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano superato l'esame stesso.

Tale documento è integrato da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui vengono descritti i livelli raggiunti dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese.

Alle famiglie inoltre viene consegnato un attestato di superamento dell'esame, sostitutivo del diploma.

5 LE RISORSE DELL'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019



5.1 Utenza

SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'Infanzia "P. VILLANI" (Roveda)	73	3
Scuola dell'Infanzia "G. RODARI"	255	10
Scuola Primaria "P. VILLANI" (Roveda)	97	5
Scuola Primaria "L. FAGNANI"	504	22
Scuola Secondaria di 1° Grado "L. PIRANDELLO"	365	16
Totale	1294	56

5.2 Risorse professionali

	DIPARTIMENTI			N° TOTALE
	dell'Infanzia	Primaria	Secondaria di 1° Grado	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa A. Grassi (dirigente in reggenza)			1
Collaboratori del DS	Per l'Istituto Comprensivo			2
Coordinatori di plesso	Per l'Istituto Comprensivo			4
Docenti funzione strumentale	Per l'Istituto Comprensivo			4
Personale amministrativo	6			6
Collaboratori scolastici	20			20

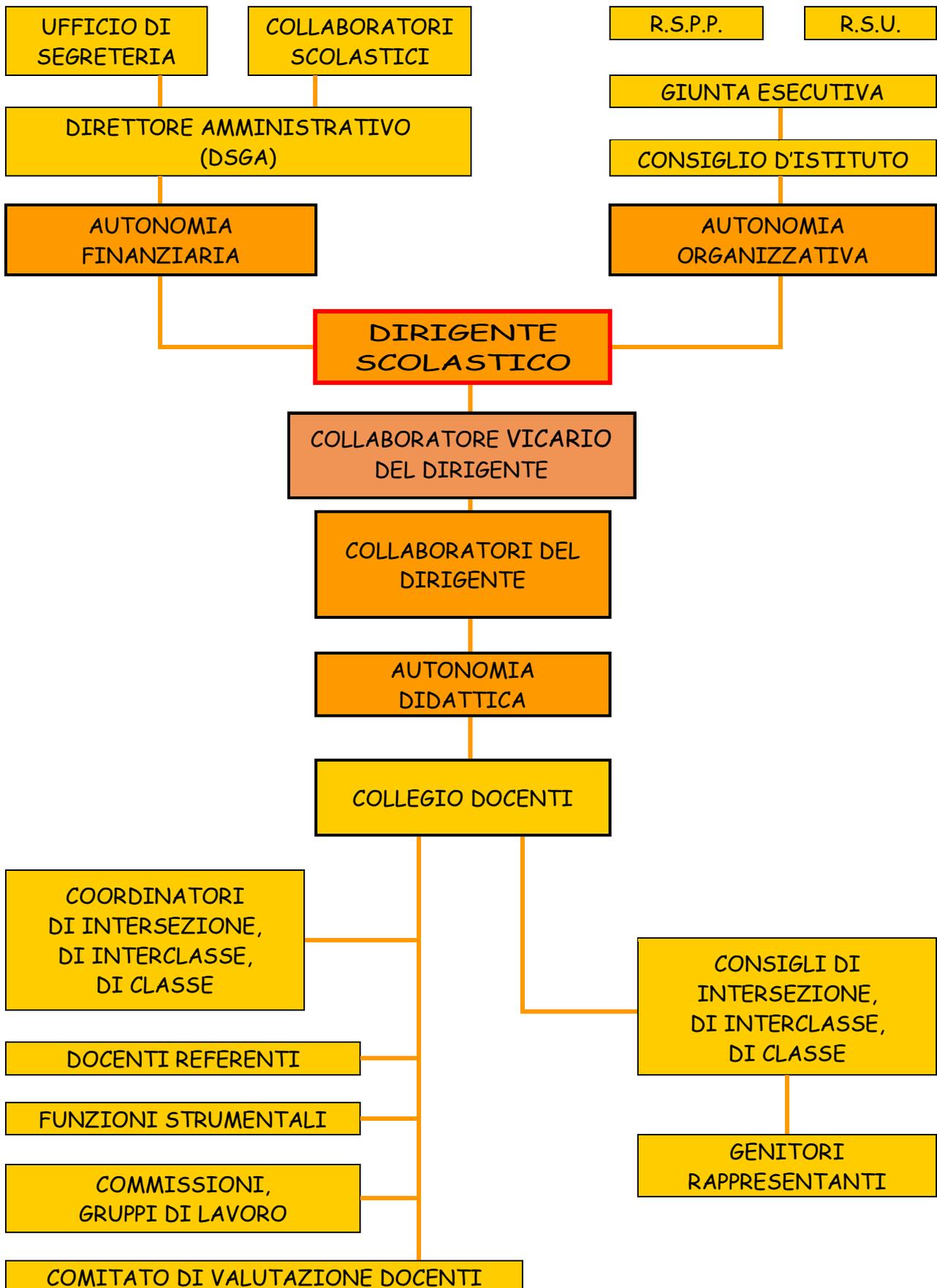
5.3 Organico potenziamento

Con l'attivazione dell'organico dell'autonomia ogni istituzione scolastica dispone di un organico potenziato. In particolare nel nostro istituto l'organico aggiuntivo, assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, è così suddiviso

n° 2 docenti in organico scuola secondaria di primo grado	
n° 1 docente Scuola Secondaria MUSICA	Potenziamento artistico musicale
n° 1 docente Scuola Secondaria INGLESE	Potenziamento linguistico Supporto all'apprendimento della lingua inglese (scuola primaria e secondaria di primo grado)

n° 4 docenti in organico scuola primaria	
n° 1 docente Scuola Primaria	Potenziamento linguistico-scientifico Recupero didattico e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche. Part-time per esonero collaboratore vicario del dirigente
n° 3 docenti Scuola Primaria	Potenziamento linguistico-scientifico Recupero didattico e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche.

5.4 Organigramma



5.5 Aggiornamento e formazione

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico. L'attività di aggiornamento mira a:

- ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE SU TEMATICHE SPECIFICHE;
- FAVORIRE LA COMUNICAZIONE DELLE ESPERIENZE PIÙ SIGNIFICATIVE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE ATTIVA;
- ACCRESCERE COMPETENZA E ABILITÀ DI PROGETTAZIONE;
- CONOSCERE NUOVE TECNOLOGIE E NUOVI STRUMENTI DI APPRENDIMENTO E INSEGNAMENTO.

Per l'anno scolastico 2017/2018 il Collegio Docenti ha partecipato alle iniziative proposte dal Ministero dell'Istruzione all'interno del PON, per la formazione Docenti per l'anno 2017/2018 e le iniziative di aggiornamento personali. Nello specifico il Collegio ha deliberato di partecipare alla formazione relativa alla costruzione di un curricolo per competenze riferito a quattro ambiti specifici: ambiente, legalità, sicurezza, benessere.

I docenti, inoltre, potranno partecipare ad iniziative promosse da altre istituzioni scolastiche o Amministrazioni.

5.6 Commissioni

Per poter realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'Istituto istituisce commissioni e gruppi di lavoro.

Le commissioni composte dai docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio.



6 SCELTE ORGANIZZATIVE

6.1 Il tempo-scuola e la sua organizzazione

La data di inizio e di termine dell'anno scolastico è stabilita dal calendario regionale ed è comune a tutte le scuole della Lombardia. Nell'esercizio della propria autonomia il Consiglio di Istituto ha deliberato adattamenti al calendario scolastico regionale, in linea con gli orientamenti delle scuole del territorio in un clima di collaborazione con le famiglie nell'intento di soddisfare le reciproche esigenze. Per i Dipartimenti del Primo Ciclo di Istruzione le attività scolastiche, ai fini della valutazione, sono divisi in due quadrimestri.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario settimanale è di 40 ore, distribuite in cinque giorni dalle 8,15 alle 16,15.

L'orario di servizio delle insegnanti è articolato su 2 turni; nella fascia oraria che va dalle 11,15 alle 13,15 i docenti sono in contemporaneità.

Per i nuovi iscritti si prevede l'inserimento nell'arco di due settimane.

Durante la giornata il tempo è così organizzato:

ORARIO	ATTIVITA'
8.15 - 9.15	Entrata alunni
9.15 - 16.00	Attività didattiche ed educative comprensive di mensa
16.00 - 16.15	Uscita alunni
16.15 - 18.30	Prolungamento orario su richiesta della famiglia con personale comunale

SCUOLA PRIMARIA

È articolata in un primo anno (classe prima) raccordata con la Scuola dell'Infanzia ed in due periodi didattici biennali (primo biennio: classe seconda e terza; secondo biennio: classe quarta e quinta).

Nel nostro Istituto gli alunni frequentano per 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni dalle ore 8.30 alle ore 16.30, così strutturate:

ORARIO	ATTIVITA'
8.25	Entrata alunni
8.30 - 16.30	Attività didattiche ed educative comprensive di mensa
16.30	Uscita alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le ore di presenza a scuola (30 per gli alunni iscritti al TEMPO ORDINARIO e 36 per gli alunni iscritti al TEMPO PROLUNGATO) sono articolate nel seguente modo:

GIORNI	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
LUNEDI'	8.00 - 13.40	8.00 - 13.40 Mensa: 13.40 - 14.35 14.35 - 16.25
MARTEDI'	8.00 - 13.40	8.00 - 13.40
MERCOLEDI'	8.00 - 13.40	8.00 - 13.40 Mensa: 13.40 - 14.35 14.35 - 16.25
GIOVEDI'	8.00 - 13.40	8.00 - 13.40
VENERDI'	8.00 - 13.40	8.00 - 13.40 Mensa: 13.40 - 14.35 14.35 - 16.25

SONO PREVISTI RIENTRI NELLA GIORNATA DI SABATO COME DA CALENDARIO.

7 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA TRA SCUOLA, ALUNNI E GENITORI



Il documento viene sottoscritto dalle famiglie e si impegnano così a condividere le priorità educative della Scuola.

È una "alleanza educativa" che coinvolge la Scuola, gli Alunni e i loro Genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

7.1 Scuola dell'Infanzia

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- accogliere i bambini in un ambiente sereno e in un contesto di cura, di positive relazioni e di apprendimento
- favorire il processo di formazione di ciascun bambino, dal punto di vista cognitivo ed affettivo, attraverso l'esplorazione, l'esperienza e l'attività ludica
- promuovere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia proponendo attività che conducano il bambino a star bene con se stesso e con gli altri
- promuovere le regole di rispetto verso i compagni e le attrezzature favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, valorizzando le specifiche potenzialità
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere il regolamento della scuola, in particolare, favorire una frequenza assidua, informarsi sulle attività svolte dai propri figli
- rispettare l'orario scolastico e fornire il materiale richiesto instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti
- partecipare attivamente agli incontri scuola-famiglia

7.2 Scuola Primaria

LA SCUOLA,
al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva
soddisfazione del diritto allo studio,
SI IMPEGNA A:

- concretizzare l'offerta formativa attraverso l'impegno comune dei docenti
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante
- favorire momenti di ascolto e di dialogo
- favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà
- favorire rispettosi e corretti rapporti interpersonali
- promuovere le motivazioni all'apprendere
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi
- informare gli alunni e le famiglie sulle norme che regolano la vita scolastica
- portare a conoscenza degli alunni le norme e le sanzioni previste dal regolamento d'istituto
- garantire un ambiente che rispetti le norme di sicurezza
- inviare avvisi e comunicazioni per mantenere un costruttivo rapporto con le famiglie

L'ALUNNO/A,
al fine di essere protagonista della sua crescita culturale e umana,
SI IMPEGNA A:

- Collaborare per la realizzazione di un ambiente educativo sereno e rassicurante
- Essere cooperativo/a nei gruppi di lavoro
- Partecipare alle attività scolastiche in modo attivo e responsabile, accettando, rispettando gli altri e prendendo coscienza dei propri diritti-doveri
- Rispettare il personale della scuola e le indicazioni previste dal Regolamento d'Istituto
- Utilizzare un linguaggio consono a un ambiente educativo
- Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni
- Rispettare gli ambienti e le attrezzature messe a disposizione della scuola
- Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri
- Far visionare ai genitori le comunicazioni e gli avvisi dati dalla scuola

**I GENITORI,
per una proficua collaborazione scuola-famiglia,
SI IMPEGNANO A:**

- creare un dialogo costruttivo con il personale della scuola
- rispettare le scelte educative e didattiche condivise
- assumere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti
- promuovere nei figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'altro
- assicurare il rispetto dell'orario di entrata e d'uscita e la regolarità della frequenza scolastica
- controllare quotidianamente il diario per verificare le comunicazioni scuola-famiglia
- partecipare agli incontri scuola-famiglia

7.3 Scuola Secondaria di primo grado

LA SCUOLA,
al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva
soddisfazione del diritto allo studio,
SI IMPEGNA A:

- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;
- proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e a lavorare per il suo successo formativo;
- garantire la puntualità e la continuità del servizio educativo;
- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e favorire un ambiente sereno, adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno;
- promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni e docenti, esplicitando le norme che regolano la vita scolastica e stabilendo regole certe e condivise;
- favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
- prevenire e/o reprimere atti di bullismo;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- far acquisire all'alunno una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- migliorare l'apprendimento degli alunni, prevedendo interventi individualizzati o in piccoli gruppi, in relazione alle risorse disponibili; mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con la famiglia;
- riservare momenti di incontro con la famiglia.

**L'ALUNNO,
al fine di essere protagonista della sua crescita culturale e umana,
SI IMPEGNA A:**

- considerare la scuola come un impegno importante;
- arrivare a scuola puntuale e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- rispettare le regole della scuola e collaborare perché anche gli altri lo facciano;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- comportarsi correttamente con compagni e adulti;
- rispettare gli altri;
- rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche;
- utilizzare un abbigliamento adeguato alla scuola come luogo di cultura e di lavoro;
- usufruire correttamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune, consapevole che è tenuto a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali o al materiale didattico;
- riconoscere e rispettare le regole;
- accettare le difficoltà e gli errori degli altri;
- accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevole che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non usare il telefono cellulare a scuola;
- far firmare dai genitori gli avvisi scritti;
- rispettare le consegne;
- riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute;
- prendere regolarmente nota dei compiti assegnati, pianificarli e svolgerli con cura;
- partecipare attivamente alle varie attività proposte;
- collaborare alla soluzione di problemi;
- riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e i propri limiti come occasione di crescita;
- rispettare scrupolosamente, durante le visite guidate o i viaggi di istruzione, le direttive dei docenti.

**I GENITORI,
per una proficua collaborazione scuola-famiglia,
SI IMPEGNANO A:**

- considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici;
- ricordare ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
- offrire collaborazione alla scuola sul piano educativo condividendo e rispettando le regole che la scuola si dà per il suo buon funzionamento;
- costituire un esempio positivo per il figlio sul piano del rispetto dei ruoli delle diverse componenti della scuola;
- garantire la regolarità della frequenza scolastica;
- garantire la puntualità del figlio;
- giustificare le eventuali assenze e ritardi;
- aiutare i figli a pianificare e a organizzarsi (controllo del diario, preparazione della cartella,...);
- richiedere ai figli di portare a termine i compiti assegnati dai docenti;
- prestare attenzione e conoscere gli obiettivi e il metodo che i docenti adottano e rispettarne il lavoro, offrendo collaborazione propositiva e non polemica per affrontare eventuali situazioni critiche che dovessero determinarsi;
- seguire l'andamento didattico e comportamentale del figlio;
- firmare sempre tutte le comunicazioni, facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle annotazioni;
- prendere periodicamente contatto con i docenti e cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero;
- collaborare con la scuola per la soluzione dei problemi segnalati nel caso di comportamenti scorretti del figlio;
- adottare un atteggiamento nei confronti dei figli, uguale a quello dei docenti;
- collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti;
- partecipare attivamente alle riunioni previste;
- risarcire eventuali danni arrecati volontariamente dal proprio figlio ai locali della scuola e/o al materiale didattico;
- segnalare alla scuola eventuali problemi di salute del figlio al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci.



8 SICUREZZA

L'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori negli ambienti scolastici (Testo Unico sulla Sicurezza Dlgs n° 81/2008) ha portato alla designazione di alcune figure preposte a svolgere incarichi differenziati in collaborazione con il Dirigente scolastico, responsabile dell'Istituto:

- 1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (figura esterna alla Scuola)
- 1 rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- addetti per il servizio di prevenzione e delle squadre di emergenza per interventi di primo soccorso e per prevenzione incendi.

EVACUAZIONE

Per ogni scuola è stato predisposto un piano d'emergenza con apposita segnaletica e si è elaborato un piano di evacuazione, nel caso si dovessero verificare incidenti (incendi, crolli...), che rendano necessario un improvviso e veloce esodo dai locali scolastici.

Gli alunni vengono addestrati tramite prove programmate di esercitazione pratica. Durante tali esercitazioni il responsabile verificherà i tempi e valuterà eventuali comportamenti o situazioni anomale.

ASSICURAZIONE

La scuola stipula una polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile, scegliendo, tra le proposte delle varie società assicuratrici, quella più vantaggiosa.

Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, comprese le uscite e i viaggi d'istruzione.



9 CALENDARIO SCOLASTICO

SCUOLE DELL'INFANZIA Inizio lezioni 5 settembre 2018

Termine lezioni 28 giugno 2019

SCUOLE PRIMARIE Inizio lezioni 12 settembre 2018

Termine lezioni 7 giugno 2019

**SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO** Inizio lezioni 12 settembre 2018

Termine lezioni 7 giugno 2019

FESTIVITA' e INTERRUZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE (per tutti gli ordini di scuola)

Tutte le domeniche

8 ottobre 2018

Santo Patrono

1 novembre 2018

Festa di Tutti i Santi

8 dicembre 2018

Immacolata Concezione

dal 23 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019

Festività Natalizie

25 dicembre 2018

Natale

26 dicembre 2018

Santo Stefano

1 gennaio 2019

Capodanno

6 gennaio 2019

Epifania

8 marzo 2019

Carnevale ambrosiano

dal 18 aprile 2019 al 23 aprile 2019

Festività pasquali

24 aprile 2019

Deliberato dal Consiglio d'Istituto

25 aprile 2019

Festa della Liberazione

26 aprile 2019

Deliberato dal Consiglio d'Istituto

1 maggio 2019

Festa del Lavoro

2 giugno 2019

Festa della Repubblica



10 COME CONTATTARE . . .

DIRIGENZA E UFFICIO DI SEGRETERIA

Via G. Matteotti, 8 - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 9023572 - Fax 02 9022420
E-mail: istitutosedriano@libero.it

L'UFFICIO DI SEGRETERIA è aperto al pubblico:

Lunedì: dalle 11.30 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 18.00;
Martedì: dalle 11.30 alle 14.00
Mercoledì: dalle 11.30 alle 14.00
Giovedì: dalle 11.30 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 18.00;
Venerdì: dalle 11.30 alle 14.00

Accesso possibile in segreteria AL DI FUORI DELL'ORARIO previo appuntamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO riceve su appuntamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"

Via G. Mazzini - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 9021053

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIETRO VILLANI"

Via A. Del Verrocchio, 5 - Roveda - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 90111585

SCUOLA PRIMARIA "LEOPOLDO FAGNANI"

Via G. Matteotti, 8 - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 9023572

SCUOLA PRIMARIA "PIETRO VILLANI"

Via A Del Verrocchio, 5 - Roveda - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 9023007

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LUIGI PIRANDELLO"

Via Rogerio da Sedriano - 20018 SEDRIANO (MI)
Tel. 02 90111024



APPENDICE

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

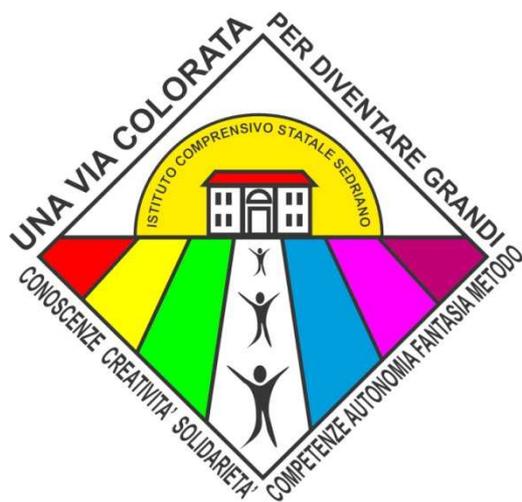
La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



Istituto Comprensivo Statale - Sedriano
